

L'incontro con numerosi esperti per esaltare il territorio e le sue potenzialità che ricadono in tutti i settori

Cremona, 11° posto nell'export

Il territorio cremonese è un'eccellenza nell'agroalimentare: siamo infatti l'11esima provincia d'Italia in quanto ad esportazioni, con un valore di 554 milioni di euro nel 2017. Peccato che le divisioni all'interno del mondo produttivo ed associativo, alimentate da conflittualità ed interessi di parte siano ancora un freno alle potenzialità di sviluppo del territorio. Questo in sintesi l'ammonimento arrivato dal Tavolo delle competenze territoriali, che si è riunito in Comune per riflettere sulle indiscutibili eccellenze nei settori primario e secondario agroalimentare, ma anche sulle lacune in termini di coesione da parte di tutti gli attori.

I dati di partenza sono quelli del Cersì dell'Università Cattolica e sono stati presentati da Fabio Antoldi, professore ordina-

rio della facoltà di Economia e Giurisprudenza: Cremona ha una quota dell'11,3% dell'export alimentare lombardo e del 2,21% italiano. È l'11esima provincia in Italia in valore assoluto dell'export alimentare, ma è quinta per propensione totale all'export alimentare ed è terza per la filiera lattiero-casearia.

In particolare, dal 2010 al 2017 l'export è cresciuto di quasi il 13% nella categoria delle carni lavorate e addirittura del 130% in quello lattiero caseario e di quasi il 190% nei prodotti da forno: in media, fra tutti i settori la crescita nel periodo è stata del 66%.

Dolci (caramelle e cioccolato) e lattiero caseario sono i comparti trainanti, con una forte presenza industriale, che fa della nostra provincia la sesta per valore dell'export nel setto-

*Il lavoro
agricolo porta
significativi
vantaggi
perfino nel
terziario*

re dolciario, dopo aree industriali di tutto rispetto come la provincia di Cuneo (patria della Ferrero), Parma (Barilla ed altri), Trieste, Novara, Avellino.

Una vocazione produttiva che non va data per scontata, ha ammonito Antoldi, perché c'è competizione tra i territori e quindi va alimentata con la

creazione di una rete fatta di ricerca, innovazione, sinergia tra istituzioni pubbliche e private: di qui il ruolo indispensabile delle università e l'importanza di un progetto come quello della stessa Cattolica con il prossimo campus di santa Monica dove partirà anche la laurea specialistica in Food processing.

Per dare visibilità a quanto fatto e per attirare risorse umane e industriali su un territorio d'«eccellenza», come viene definito il cremonese, il Comune ha promosso un vero e proprio Catalogo delle competenze che possa essere utilizzato sia dagli stessi soggetti per la creazione di nuove attività, sia come strumento di marketing territoriale. I lavori del Tavolo delle competenze territoriali sono stati rivolti anche alla valutazione e allo studio per l'elaborazione di

progetti che potessero rientrare nell'ambito di finanziamenti regionali, statali ed europei, attività questa che sta ancora procedendo.

Dall'incontro è poi emerso che occorre supportare la consapevolezza del valore di questo sistema locale: un'identità collettiva forte e condivisa può rafforzare il capitale sociale e aumentare il vantaggio competitivo delle imprese.

Inoltre i risultati acquisiti non sono definitivi: il vantaggio competitivo delle imprese e del territorio va difeso e alimentato con investimenti in innovazione e nel sistema cognitivo che sostenga la produzione. Infine il sistema locale dell'agri-food è anche un asset che attrae turismo nel territorio e produce importanti ricadute sul terziario come i servizi ricettivi.

